



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE

*“Notizie sugli interventi di prevenzione e monitoraggio della pandemia da Covid-19 in relazione alla componente specialistica accreditata esterna del servizio sanitario”*

Al Presidente della Regione,

All'Assessore della Salute,

PREMESSO CHE:

- le strutture sanitarie accreditate assicurano, secondo le previsioni della legislazione statale (ex pluribus art.8 bis del D.Lgs. 502/1992) e regionale (art.2 L.R. 5/2009), l'erogazione di prestazioni fondamentali ed imprescindibili del servizio sanitario regionale, assicurando i livelli essenziali di assistenza;
- nell'ambito delle azioni poste in essere per la prevenzione, il contenimento ed il monitoraggio della pandemia da Covid-19, non risultano allo stato previste misure espressamente indirizzate all'ampia platea della specialistica esterna accreditata, nonostante la stessa eroghi circa il 70% del totale delle prestazioni ambulatoriali;
- in particolare, secondo la direttiva assessoriale del 16 aprile 2020, non è stata prevista l'inclusione del personale medico e sanitario delle specialistica accreditata nei programmi di screening sulla positività al contagio da Sars-Cov-2, ancorché la stessa direttiva veniva indirizzata anche alle strutture in oggetto;
- egualmente non sono assunte disposizioni in materia di distribuzione ed utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nell'ambito delle attività in question

CONSIDERATO CHE:

- da più parti è stata sollevata, anche con altro atto ispettivo parlamentare, la questione relativa all'immotivata esclusione degli addetti alla specialistica accreditata, che determina una grave compromissione dell'efficacia dell'azione di monitoraggio e contenimento;



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

- la tipologia di prestazioni rese dalle strutture in questione è sovente caratterizzata da altissimo profilo di rischio di trasmissione del contagio (con riferimento, ad esempio, alle prestazioni odontoiatriche, otorinolaringoiatriche, cardiologiche...), che richiederebbero di tutta evidenza l'adozione di opportune disposizioni e misure adeguate, a tutela degli operatori stessi, dei pazienti e della salute pubblica in generale;
- le criticità evidenziate si appalesano come ancora più urgenti e rilevanti in relazione all'annunciata "fase 2" di gestione della pandemia, ove dovranno essere erogate molte delle prestazioni sanitarie rinviate, ma non più rinviabili, per effetto delle disposizioni di contenimento;
- l'opportunità dell'adozione di misure adeguate, in termini sia di azioni da implementare che di direttive e linee-guida, trova riscontro nelle indicazioni rinvenibili a livello nazionale ed internazionale per la prevenzione e gestione del rischio;

PER CONOSCERE:

- se, ad integrazione e/o modifica delle disposizioni assunte con direttiva assessoriale del 16 aprile 2020, s'intenda garantire l'immediata inclusione del personale della specialistica accreditata esterna nei programmi di screening, anche di tipo sierologico, al fine di garantire al meglio gli obiettivi di prevenzione e contenimento della pandemia;
- quali interventi s'intenda adottare per assicurare il rifornimento alle dette strutture di dispositivi di protezione individuale, anche in relazione all'elevato profilo di rischio correlato alle specifiche prestazioni di alcune specialistiche;
- se non si ritenga, avvalendosi del parere del Comitato tecnico-scientifico, di assumere nell'immediato - considerato l'ormai annunciato prossimo avvio della "fase 2" - opportune disposizioni e misure per la componente specialistica accreditata del servizio sanitario regionale, assicurando la continuità delle prestazioni essenziali rese dallo stesso nell'ambito degli obiettivi generali di tutela della salute pubblica.

SAMMARTINO

*(l'interrogante chiede risposta scritta urgente)*